

Comune di Pieve di Soligo

Provincia di Treviso

*PARERE
DELL'ORGANO DI REVISIONE
ALLA PROPOSTA
DI BILANCIO DI PREVISIONE
PER L'ESERCIZIO 2014
E DI BILANCIO PLURIENNALE
PER IL TRIENNIO 2014/2016*

Sommario

Verifiche preliminari.	p. 3
Equilibri finanziari e dati di bilancio	p. 6
Analisi dell'indebitamento	p.15
Patto di stabilità	p. 17
Tempestività e tracciabilità nei pagamenti	p.20
Analisi delle principali poste delle entrate correnti	p. 20
Analisi delle principali poste delle spese correnti	p. 31
Analisi delle principali poste delle entrate in conto capitale	p. 42
Analisi delle principali poste delle spese in conto capitale	p.43
Organismi partecipati ed esternalizzazione dei servizi..	p. 44
Relazione previsionale e programmatica	p.45
Bilancio pluriennale	p. 46
Verifica dei parametri di deficitarietà e procedure di riequilibrio finanziario	p.48
Osservazioni	p. 48
Conclusioni	p.50
Allegati	p. 51

VERIFICHE PRELIMINARI

L'Organo di revisione economico-finanziaria del Comune di Pieve di Soligo
composto dal Revisore unico dott. Sandro Truffini

ricevuto

con apposita comunicazione, in data 1/07/2014

- lo Schema di bilancio di previsione per l'esercizio 2014;
- lo Schema di bilancio pluriennale per il triennio 2014/2016;
- la Relazione previsionale e programmatica predisposta dalla Giunta comunale;

nonché i seguenti altri allegati obbligatori di cui all'art. 172 del Dlgs. n. 267/00:

- il Rendiconto di gestione deliberato relativo all'esercizio finanziario 2013;
- le risultanze dei Rendiconti o dei Conti consolidati relativi all'esercizio 2012 delle Unioni di Comuni, delle aziende speciali, dei consorzi, delle istituzioni, delle società di capitali² costituite per l'esercizio di servizi pubblici, cui il Comune partecipa;
- lo Schema di deliberazione sulla quantità e qualità delle aree e fabbricati da destinare a residenza e ad attività produttive e terziarie che potranno essere cedute in proprietà e in diritto di superficie e di determinazione del relativo prezzo di cessione;³
- il Programma triennale e l'Elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128, del Dlgs. n. 163/06, e successive modificazioni;
- il Programma triennale e del fabbisogno di personale (art. 91 del Dlgs. n. 267/00, art. 35, comma 4, del Dlgs. n. 165/01 e art. 19, comma 8, della Legge n. 448/01);
- lo Schema di deliberazione per la determinazione, per l'esercizio 2014, di variazione delle tariffe, delle aliquote d'imposta e delle eventuali maggiori detrazioni, delle variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali;
- la Tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;

acquisiti altresì

la Dichiarazione del Responsabile del Servizio Finanziario atte stante la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa;

- il Prospetto contenente le previsioni di competenza degli aggregati rilevanti ai fini del Patto di stabilità interno (art. 1, comma 107, della Legge 220/10)¹;
- il Prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio, come individuate dal comma 557 dell'art. 1 della Legge n. 296/06 e dall'art. 76 del DI. n. 112/08;
- il limite massimo di spesa delle collaborazioni autonome (art. 46, comma 2, DI. n. 112/08)²;
- il "Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni" (art. 58, DI. n. 112/08), come modificato
- dall'art. 27, comma 1, DI. n. 201/12;
- l'elenco delle entrate e delle spese aventi carattere di eccezionalità;

- gli atti di programmazione per l'alienazione di aree e fabbricati;
- gli atti di programmazione per il contenimento delle spese di funzionamento (art. 2, comma 594, della Legge n. 244/07 ("Finanziaria 2008"));
- il Prospetto della verifica dell' art. 6, DL. n. 78/10);
- il Prospetto analitico dei mutui passivi con le quote capitali e gli interessi;
- il Prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazioni al Codice della strada;
- l'Inventario dei beni mobili dell 'Ente, aggiornato al 31.12.2013;
- l'Inventario dei beni immobili dell'Ente, aggiornato al 31.12.2013;
- l'elenco dei beni patrimoniali locati;
- nota esplicativa degli oneri e degli impegni finanziari derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati (art. 62, comma 8, DI. n. 112/08);
- le attestazioni dei Responsabili dei servizi circa l'inesistenza di debiti fuori bilancio al 31.12.2013;

visti

- le disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- il Principio contabile n. 1, concernente la *"Programmazione e previsione nel sistema di bilancio"*, approvato il 12 marzo 2008 dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli Enti Locali, istituito presso il Ministero dell'Interno, ai sensi di quanto disposto dall'art. 154, del Tuel;
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;
- il DI. 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122, pubblicata sulla G.u. n. 170 del 30 luglio 2010 - Supplemento Ordinario n. 174 (*"Manovra correttiva 2011-2012-"* *stabilizzazione finanziaria e competitività*);
- il Dlgs. 23 giugno 2011, n. 118 (*"Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio"*), pubblicato sulla G.u. n. 172 del 26 luglio 2011;
- il Dlgs. 6 settembre 2011, n. 149 (*"Meccanismi sanzionatori e premiati relativi a regioni, province e comuni"*), pubblicato sulla G.U. n. 219 del 20 settembre 2011);
- il DI. 6 dicembre 2011, n. 201 (*"Decreto Salva Italia"*), convertito nella Legge 214 del 2011;
- il DI. 7 maggio 2012, n. 52 (*"Spending Review 1"*), convertito con modificazioni dalla Legge 6 luglio 2012, n. 94, pubblicata sulla G.u. n.156 del 6 luglio 2012.
- il DI. 6 luglio 2012, n. 95 (*"Spending Review 2"*), convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, pubblicata sulla G.U. n. 189 del 14 agosto 2012.
- il DI. L0 ottobre 2012, n. 174 (*"Decreto Enti Locali"*) convertito nella Legge 213 del 2012;
- la Legge 29 dicembre 2012, n. 228 (*"Legge di stabilità 2013"*);
- il DI. 8 aprile 2013 n. 35 (*"Pagamenti P.A."*), convertito con modificazioni dalla Legge 6 giugno 2013 n. 64;
- il DI. 21 maggio 2013, n. 54, convertito con modificazioni dalla Legge 18 luglio 2013, n. 85;
- il DI. 21 giugno 2013, n. 69 (*"Decreto del Fare"*), convertito con modificazioni dalla Legge 9 agosto 2013, n. 98;
- il DI. 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla Legge 30 ottobre 2013, n. 125; il DI. 31 agosto 2013, n. 102 (*"Decreto Imu/Tares"*), convertito con modificazioni dalla Legge 28 ottobre 2013, n. 124;
- il DI. 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla Legge 30 ottobre 2013, n. 125; la Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (*"Legge di stabilità 2014"*);

- il DI. 16/2014 , convertito con modificazioni dalla Legge n. 68 del 02.05.2014;
- il DI. 66/2014 , convertito con modificazioni dalla Legge n 89 del 23.06.2014.

dato atto

- che tutti i documenti contabili in precedenza richiamati sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica, descrizione e classificazione dei bilanci degli Enti Locali di cui al Decreto Ragioniere generale dello Stato 24 giugno 2002, di concerto con il Capo Dipartimento per gli Affari interni e territoriale del Ministero dell'Interno (pubblicato sulla G.U. n. 164 del 15 luglio 2002);
- che sui titoli di entrata e di spesa dei documenti di bilancio sono stati riportati i codici gestionali di cui al Decreto Mef 18 febbraio 2005 (pubblicato nel supplemento ordinario alla G.u. n. 57 del 10 marzo 2005) di introduzione del Siope ("*Sistema informativo delle operazioni degli Enti pubblici*", di cui all'art. 28, della Legge n. 289102, "Finanziaria 2003"), come sostituito dal Decreto Mef 14 novembre 2006, n. 135553¹;

attesta

che i dati più significativi dello Schema di bilancio di previsione per l'esercizio 2014 sono quelli evidenziati nelle seguenti Sezioni.

Oltre ai dati del Bilancio di previsione 2014, nelle pagine che seguono vengono evidenziati anche dati e tabelle contenenti informazioni di annualità precedenti, propedeutici ad una migliore valutazione della situazione complessiva dell'Ente e in linea con quanto peraltro richiesto all'Organo di Revisione dalle Sezioni regionali della Corte dei conti, attraverso gli appositi Questionari.

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI

A. BILANCIO DI PREVISIONE 2014

A.1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2014, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 6, del TUEL) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del TUEL).

Quadro generale riassuntivo			
Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	4.877.120,00	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	6.208.150,00
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	507.450,00	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	2.979.992,00
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	1.652.020,00		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	2.655.011,00		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	1.701.981,00	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	2.476.440,00
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	1.182.000,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	1.182.000,00
<i>Totale</i>	<i>12.575.582,00</i>	<i>Totale</i>	<i>12.846.582,00</i>
Avanzo di amministrazione	271.000,00	Disavanzo di amministrazione	
<i>Totale complessivo entrate</i>	<i>12.846.582,00</i>	<i>Totale complessivo spese</i>	<i>12.846.582,00</i>

Dal precedente prospetto risulta:

- che le entrate correnti *finanziano* interamente le spese correnti di gestione compresi gli interessi passivi conseguenti ad investimenti effettuati negli anni precedenti e la spesa per il rimborso di quote capitale di mutui ed altri prestiti obbligazionari;
- risulta, inoltre, un avanzo di amministrazione 2013 applicato al bilancio di previsione 2014 per ad € 271.000,00.

A.2 Verifica equilibrio corrente

L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6, del Tuel è assicurato come segue:

Risultati differenziali			
A) Equilibrio economico finanziario			La differenza di
Entrate titoli I - II - III	(+)	7.036.590,00	è finanziata con:
Spese correnti	(-)	6.208.150,00	1) quote oneri
<i>Differenza</i>		<i>828.440,00</i>	urbanizzazione (.....%)
Quote di capitale ammortam.	(-)	776.440,00	2) mutui per debiti fuori bilancio
	(+)		3) avanzo di amministrazione per
<i>Differenza (+)</i>		<i>52.000,00</i>	debiti fuori bilancio
B) Equilibrio finale			4) Fondo nazionale ordinario
Entrate finali (av.+ titoli I+II+III+IV)	(+)	9.962.601,00	investimenti
Spese finali (disav. + titolo I + II)	(-)	9.188.142,00	5) da plusvalenze patrimoniali
Finanziare	(-)		6) Altri
Saldo netto da:			
Impiegare	(+)	774.459,00	

La voce "differenza" risulta positiva e costituisce avanzo economico derivante per € 12.000,00 da entrate correnti e per € 40.000,00 da entrate una – tantum; tale somma è destinata totalmente al finanziamento di spese d'investimento.

In relazione alle predette risultanze, l'Organo di revisione evidenzia che:

a) risulta rispettato l'art. 9 della Legge 243 del 2012 che ha ribadito il concetto di equilibrio del bilancio degli Enti Locali;

b) che l'Ente ha deliberato la sussistenza degli equilibri di bilancio per l'esercizio 2013 giusto atto consiliare n. 39 del 27.09.2013.

ENTRATE

<i>Entrate</i>		Conto del Bilancio 2012	Previsioni definitive esercizio 2013	Conto del Bilancio 2013	Bilancio di previsione 2014
Titolo I					
Entrate tributarie	<i>Euro</i>	4.640.720,19	5.197.625,00	3.656.231,68	4.877.120,00
Titolo II					
Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione	<i>Euro</i>	436.850,66	786.395,00	1.186.025,82	507.450,00
Titolo III					
Entrate extratributarie	<i>Euro</i>	1.826.877,77	1.845.210,00	1.784.913,80	1.652.020,00
Titolo IV					
Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	<i>Euro</i>	314.370,43	6.540.480,00	731.094,29	2.655.011,00
Titolo V					
Entrate derivanti da accensioni di prestiti	<i>Euro</i>		1.968.151,00	168.146,17	1.701.981,00
Titolo VI					
Entrate da servizi conto di terzi	<i>Euro</i>	654.174,52	1.182.000,00	724.034,03	1.182.000,00
<i>Totale</i>	<i>Euro</i>	7.872.993,57	17.519.861,00	8.250.445,79	12.575.582,00
Avanzo applicato	<i>Euro</i>		233.650,00		271.000,00
Totale entrate	<i>Euro</i>	7.872.993,57	17.753.511,00	8.250.445,79	12.846.582,00

TITOLO I - ENTRATE TRIBUTARIE

	Rendiconto	Rendiconto	Bilancio di previsione
	2012	2013	2014
I.M.U.	2.815.100,00	1.341.908,37	1.255.000,00
I.C.I.		-	-
I.C.I./I.M.U. recupero evasione	130.000,00	91.700,00	75.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	110.000,00	122.280,00	103.500,00
Addizionale com.consumo energia elettrica	5.469,49	4.359,05	100,00
Addizionale I.R.P.E.F.	651.664,90	1.032.799,67	1.032.800,00
Compartecipazione I.R.P.E.F.	-	-	-
Compartecipazione Iva	-	-	-
Quota pari al 5 per mille dell'IRPEF	3.382,16	-	-
Categoria 1: Imposte	3.715.616,55	2.593.047,09	2.466.400,00
Tassa per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche	101.051,39	113.900,00	101.400,00
Tributo sui rifiuti e servizi			
Tassa rifiuti solidi urbani	1.114,19	647,36	500,00
Addizionale erariale sulla tassa smalt.rifiuti			
TARES			
TASI			1.536.500,00
Recupero evasione tassa rifiuti			
Categoria 2: Tasse	102.165,58	114.547,36	1.638.400,00
Diritti sulle pubbliche affissioni	3.500,00	3.688,00	3.000,00
Fondo sperimentale di riequilibrio	819.438,06		-
Fondo solidarietà comunale		944.949,23	769.320,00
Altri tributi speciali	-	-	-
Categoria 3: Tributi speciali e tributarie proprie	822.938,06	948.637,23	772.320,00
altre entrate tributarie proprie			
Totale entrate tributarie	4.640.720,19	3.656.231,68	4.877.120,00

SPESA

<i>Spese</i>	Conto del Bilancio 2012	Previsioni definitive esercizio 2013	Conto del Bilancio 2013	Bilancio di previsione 2014
Disavanzo applicato	<i>Euro</i>			
Titolo I	<i>Euro</i>	6.169.798,04	7.114.940,00	5.773.726,66
Spese correnti				6.208.150,00
Titolo II	<i>Euro</i>	918.641,87	6.887.841,00	1.070.827,54
Spese in conto capitale				2.979.992,00
Titolo III	<i>Euro</i>	1.611.442,89	2.568.730,00	768.657,71
Spese per rimborso di prestiti				2.476.440,00
Titolo IV	<i>Euro</i>	654.174,52	1.182.000,00	724.034,03
Spese per servizi per conto terzi				1.182.000,00
Totale spese	<i>Euro</i>	9.354.057,32	17.753.511,00	8.337.245,94
				12.846.582,00

Classificazione delle spese correnti per intervento

		Conto del Bilancio 2012	Previsione definitiva 2013	Conto del Bilancio 2013	Previsione 2014
01 - Personale	<i>Euro</i>	1.978.615,56	2.017.250,00	1.983.417,80	1.989.220,00
02 - Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	<i>Euro</i>	221.248,31	214.075,00	196.738,15	214.390,00
03 - Prestazioni di servizi	<i>Euro</i>	2.169.812,18	2.206.505,00	2.098.390,08	2.315.805,00
04 - Utilizzo di beni di terzi	<i>Euro</i>	28.310,62	18.050,00	17.820,67	28.450,00
05 - Trasferimenti	<i>Euro</i>	939.291,07	1.915.171,00	773.294,13	880.325,00
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	<i>Euro</i>	582.576,31	523.350,00	522.743,10	508.160,00
07 - Imposte e tasse	<i>Euro</i>	229.559,34	186.070,00	162.437,33	169.310,00
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	<i>Euro</i>	20.384,65	21.200,00	18.885,40	25.200,00
09 - Ammortamenti di esercizio	<i>Euro</i>				
10 - Fondo svalutazione crediti	<i>Euro</i>		500,00		20.000,00
11 - Fondo di riserva	<i>Euro</i>		12.769,00		57.290,00
Totale spese correnti	<i>Euro</i>	6.169.798,04	7.114.940,00	5.773.726,66	6.208.150,00

Variazione delle spese correnti per intervento

		Previsione definitiva 2013	Previsione 2014	Variazione	Variazione %
01 -	Personale	<i>Euro</i> 2.017.250,00	1.989.220,00	-28.030,00	-1,4%
02 -	Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	<i>Euro</i> 214.075,00	214.390,00	315,00	0,1%
03 -	Prestazioni di servizi	<i>Euro</i> 2.206.505,00	2.315.805,00	109.300,00	5,0%
04 -	Utilizzo di beni di terzi	<i>Euro</i> 18.050,00	28.450,00	10.400,00	57,6%
05 -	Trasferimenti	<i>Euro</i> 1.915.171,00	880.325,00	-1.034.846,00	-54,0%
06 -	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	<i>Euro</i> 523.350,00	508.160,00	-15.190,00	-2,9%
07 -	Imposte e tasse	<i>Euro</i> 186.070,00	169.310,00	-16.760,00	-9,0%
08 -	Oneri straordinari della gestione corrente	<i>Euro</i> 21.200,00	25.200,00	4.000,00	18,9%
09 -	Ammortamenti di esercizio	<i>Euro</i>			
10 -	Fondo svalutazione crediti	<i>Euro</i> 500,00	20.000,00	19.500,00	3900,0%
11 -	Fondo di riserva	<i>Euro</i> 12.769,00	57.290,00	44.521,00	348,7%
Totale spese correnti		<i>Euro</i> 7.114.940,00	6.208.150,00	-906.790,00	-12,7%

Dal precedente quadro riassuntivo delle previsioni di competenza, risulta quindi:

- che il totale delle entrate eguaglia il totale delle spese e quindi il bilancio è complessivamente in pareggio finanziario;
- che il totale del Titolo VI delle entrate eguaglia il Titolo IV della spesa e quindi si ha equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi.

L'Organo di revisione attesta:

- di non aver rilevato irregolarità contabili.

L'avanzo 2013, di cui al Rendiconto per l'esercizio finanziario 2013, è di complessivi € 327.666,85 e deriva da:

- variazioni positive nella gestione dei residui Euro 161.065,05
- da avanzo della gestione di competenza 2013 Euro 146.849,85
- da avanzo di esercizi precedenti non utilizzato Euro 19.751,95

L'avanzo 2013 è stato applicato parzialmente al Bilancio di Previsione 2014 per Euro 271.000,00 e risulta così ripartito:

Voce	Euro	Voce	Euro
Avanzo vincolato applicato alla spesa corrente	//	Avanzo vincolato applicato alla spesa capitale	€ 119.052,27
Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte corrente	//	Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte capitale	//
Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di altre spese correnti non ripetitive	//	Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di altre spese in conto capitale	€ 151.947,73
Avanzo disponibile applicato per l'estinzione anticipata di prestiti	//	Avanzo vincolato applicato per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento	//
Totale avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente o al rimborso della quota capitale di mutui o prestiti	//	Totale avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	€ 271.000,00

Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate.

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio; si espone il seguente prospetto riportante le principali voci di entrata e le relative spese.

	<i>Entrate previste</i>	<i>Spese previste</i>
Per contributi dall' ULSS per interv.di sollievo	14.500,00	14.500,00
Per contrib. statale libri di testo	4.510,00	4.510,00
Per contrib. regionale abitazione in locazione	80.000,00	80.000,00
Per contrib. regionale integr. libri di testo L.R. 1/01	15.000,00	15.000,00
Per contrib. regionale Centro Giovani Intercomunale	7.300,00	7.300,00
Per contributi Consorzio BIM PIAVE per prog.att.form.	3.000,00	3.000,00
Per sanzioni amministrative codice della strada (uff.unico)	100.000,00	50.000,00

Entrate e spese correnti aventi carattere non ripetitivo

Si indicano entrate o spese che hanno carattere di eccezionalità e non ripetitivo che possono influenzare i risultati dell'esercizio 2014:

Dal relativo prospetto il Revisore accerta che le entrate una tantum che finanziano spese correnti una tantum e spese di investimento ammontano a € 229.800,00.

Le entrate in dettaglio sono le seguenti:

- entrate da accertamento e evasione ICI anni precedenti € 30.000,00
- dividendi e utili diversi € 171.550,00
- rimborso spese di gestione da sogg. diversi € 9.700,00
- proventi concessioni cimiteriali (tombe di famiglia) € 18.550,00

Le spese in dettaglio sono le seguenti:

- spese mant. sc. elem. – prest. serv. € 10.000,00
- Convegni mostre man.cult. – contr. € 25.000,00
- Spese manut.gest.fabbr.edil.resid.pubbl. € 1.150,00
- Spese manut.ord.cimiteri – prest.serv. € 30.000,00
- Incentivazione alla cremazione – trasf. € 2.500,00
- Compart.spese palestra polifunz. prest.serv. € 95.150,00
- Spese manut.funz.imp.ill.pubbl. – prest.serv. € 11.000,00
- Rest.somme indebitam. percepite per trib.div. € 15.000,00
- Manut.straord. impianti sportivi € 40.000,00

**Verifica dell'equilibrio finanziario della parte in conto capitale
del Bilancio di previsione 2014 (art. 162. comma 6. del Tuel)**

Titolo IV - Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti		
Categoria 1: Alienazione di beni patrimoniali	Euro	727.000,00
Categoria 2: Trasferimenti di capitale dallo Stato	Euro	1.216.000,00
Categoria 3: Trasferimenti di capitale dalla Regione	Euro	536.511,00
Categoria 4: Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	Euro	63.500,00
Categoria 5: Trasferimenti di capitale da altri soggetti	Euro	112.000,00
Categoria 6: Riscossione di crediti	Euro	0,00
Totale	Euro	2.655.011,00
Titolo V - Entrate derivanti da accensioni di prestiti		
Categoria 2: Finanziamenti a breve termine	Euro	
Categoria 3: Assunzione di mutui e prestiti	Euro	1.981,00
Categoria 4: Emissione di prestiti obbligazionari	Euro	0,00
Totale	Euro	1.981,00
(+) Avanzo di amministrazione	Euro	271.000,00
(+) Avanzo economico (da entrate correnti)	Euro	12.000,00
(+) Avanzo economico (da entrate una-tantum)	Euro	40.000,00
(-) Quota concessioni edilizie destinate alla gestione corrente	Euro	
(-) Proventi da alienazione di beni destinati alla copertura di debiti fuori bilancio	Euro	
(+) Concess.cimiteriali (tombe di fam.) destinate a investimenti (*)	Euro	
Totale risorse per investimenti	Euro	2.979.992,00
Titolo II - Spese in conto capitale	Euro	2.979.992,00

Dal precedente prospetto risulta quindi l'equilibrio tra entrate in conto capitale (incluso l'avanzo economico di € 52.000,00) e le spese in conto capitale;

- si rileva che:
 - che non sono presenti entrate e spese derivanti da indebitamento di cui all'art. 3, comma 17, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350,
 - che tutti gli interventi inclusi nell'Elenco annuale e nel Programma triennale dei lavori pubblici di cui all'art. 128, del D.lgs. n. 163/06, sono stati puntualmente riportati nella parte in conto capitale del bilancio di previsione annuale e pluriennale.

ANALISI DELL'INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione attesta:

- che l'accertamento dei limiti della capacità di indebitamento previsti dall'art. 204, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000, dà le seguenti risultanze:

Titolo I	Entrate tributarie	€	4.640.720,19
Titolo II	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti	€	436.850,66
Titolo III	Entrate extratributarie al netto delle poste correttive e compensative delle spese ed entrate una tantum	€	1.826.877,77
	Totale entrate correnti	€	6.904.448,62
A)	Limite di indebitamento - quota interessi (8% delle entrate corr.)	€	552.355,89
ammontare degli interessi sui mutui in ammortamento come da Consuntivo al 31.12.2013 al netto dei contributi statali e regionali sulla spesa è il seguente:			
	Interessi passivi (interv. 6)	€	522.743,10
	dedotti interessi operaz. in derivati (swap)	-€	194.667,00
B)	Totale	€	328.076,10
	meno:		
	contributo regionale in conto interessi (rotatoria Via San Martino)	-€	6.900,68
	totale	€	321.175,42
C)	% di indebitamento: quota interessi/entratecorrenti		4,65%
D)	Quota disponibile	€	231.180,47
E)	importo massimo mutuabile al tasso medio fisso durata 20 anni del 3,58%	€	6.457.555,02

- che l'Ente, pertanto, non supera il limite di indebitamento di cui al comma 1 dell'art. 204 del D.lgs. n. 267/00, così come modificato dall'art. 11 bis, comma 1 Legge 99/13 , /20ed interpretato secondo quanto disposto dall'art. 16, comma II, del DL n. 95/12²; Il limite è stato modificato dall'art. 1 –comma 735 della legge 147/2014;
- che l'Ente non ha proceduto nel corso 2013 alla rinegoziazione di mutui in ammortamento ne' alla contrazioni di nuovi mutui. Che dalla previsione degli investimenti per il 2014 e/2016 non risulta la contrazione di nuovi mutui
- che le percentuali d'incidenza degli interessi passivi al 31 dicembre di ciascun anno dell'esercizio pluriennale,

- che l'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:

Entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V, ctg. 2-4)

Anno	2012	2013	2014	2015	2016
Residuo debito	10.555.300,11	9.786.642,40	9.010.202,40	8.227.392,40	7.437.692,40

- che gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi In conto capitale registrano la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014	2015	2016
Oneri finanziari	396.143,31	328.076,10	304.600,00	284.700,00	255.050,00
Quota capitale	809.614,51	768.657,71	776.440,00	782.810,00	789.700,00
Totale fine anno	1.205.757,82	1.096.733,81	1.081.040,00	1.067.510,00	1.044.750,00

- che l'Ente, in sede di programmazione delle opere pubbliche e degli investimenti, ha stabilito di non ricorrere all'indebitamento;
- che l'Ente ha previsto/stanzamenti per anticipazioni di tesoreria per Euro 1.700.000,00, importo minore del limite previsto dall'art. 222, del Tuel, ";

Il Revisore fa presente che nell'anno 2013, è stato elaborato, ai sensi dell'art. 200 del TUEL prospetto di assunzione di impegni pluriennali a finanziamento di opera pubblica giusto atto consiliare n. 31 del 5.09.2013, esecutivo.

L'Organo di revisione ha accertato che nel bilancio 2014 le somme iscritte al Titolo V dell'entrata, Categorie 3 e 4, (€ 1.981,00), sono destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento iscritte al Titolo II, rispettando il vincolo previsto in dall'art. 119, ultimo comma, della Costituzione.

PATTO DI STABILITA'
VINCOLI PER L'ESERCIZIO 2014

A differenza di quanto accadeva negli anni precedenti, la Legge 147/2013 (*Legge di stabilità 2014*) prevede delle scadenze, per quanto riguarda il Patto di stabilità 2014 differenti rispetto al passato. Entro il 31 gennaio 2014 il Mef dovrà, con proprio Decreto, provvedere a rideterminare gli obiettivi dei singoli Comuni, fermo restando l'obiettivo generale del comparto. Il predetto Decreto deve garantire che per nessun Comune si realizzi un peggioramento superiore al 15% rispetto all'obiettivo di saldo finanziario 2014 calcolato sulla spesa corrente media 2007-2009 con le modalità previste dalla normativa previgente.

Entro il 14 febbraio i Comuni e le Province comunicano mediante il sito *web* <http://pattostabilitainterno.tesoro.it> della Ragioneria generale dello Stato, entro il termine . perentorio del 14 febbraio 2014, gli spazi finanziari per un importo complessivo di Euro 500 milioni i pagamenti sostenuti nel corso del 2014 dagli enti territoriali:

2. dei debiti in conto capitale certi, liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2012;

3. dei debiti in conto capitale per i quali sia stata emessa fattura o richiesta equivalente di pagamento entro il 31 dicembre 2012, ivi inclusi i pagamenti delle regioni in favore degli enti locali e delle province in favore dei comuni;

3 . dei debiti in conto capitale riconosciuti alla data del 31 dicembre 2012 ovvero che presentavano i requisiti per il riconoscimento di legittimità entro la medesima data.

Entro il 15 marzo i Comuni che gestiscono, in quanto capo fila, funzioni e servizi in forma associata, possono stabilizzare gli effetti negativi sul Patto di stabilità interno presentando entro tale data, apposita istanza all' Anci comunicando gli importi in riduzione. Tale sistema consente di ridurre gli obiettivi degli enti capo fila ed aumentare quelli dei comuni non capo fila.

Sempre entro il 15 marzo, le Regioni, escluse la regione Trentino-Alto Adige e le Province autonome di Trento e di Bolzano, che autorizzano gli Enti Locali del proprio territorio a peggiorare il loro saldo programmatico ' attraverso un aumento dei pagamenti in conto capitale e contestualmente e per lo stesso importo procedono a rideterminare il proprio obiettivo programmatico in termini di cassa o di competenza con riferimento all'anno 2014, comunicano al Ministero dell'Economia e delle Finanze, per ciascun ente beneficiario, gli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento dell'equilibrio dei saldi di finanza pubblica.

Entro il 31 marzo ai fini della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno, ciascun Ente è tenuto ad inviare, utilizzando il sistema web appositamente previsto per il patto di stabilità interno nel sito web "<http://pattostabilitainterno.tesoro.it>" una certificazione del saldo finanziario in termini di competenza mista conseguito nell' anno precedente, firmata digitalmente dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'organo di revisione economico- finanziaria.

L'Organo di revisione precisa che la "*Legge di stabilità 2012*" (artt. 30,11 e 32, Legge 12 novembre 2011, n. 183) recentemente modificata dalla Legge 147/2013 (*Legge di stabilità 2014*), contiene la disciplina del Patto di stabilità interno per le Province e i Comuni con popolazione superiore 1.000 abitanti.

Rispetto agli anni precedenti, l'Organo di revisione evidenzia le seguenti modifiche:

- per il calcolo del saldo obiettivo, province e comuni applicano i coefficienti previsti dall' art. 31, comma 2, della Legge 183 del 2011. Si fa presente che per l'anno 2014, ai fini della determinazione

dello specifico obiettivo di saldo finanziario, la spesa media corrente di riferimento è quella relativa al triennio *2009/2011*;

- ai fini del calcolo del saldo di competenza mista valgono le esclusioni previste dai commi 7, 8-bis, 9, 9-bis 10, 11, 12, 13, 14, 14-bis, 15, 16 e 17, dell'art. 31 della Legge 183/11;

- l'art. 7-quater del DL. n. 43/13 convertito nella Legge 71/2013 prevede, per gli anni 2013/2015 l'esclusione dai limiti del Patto di stabilità delle risorse comunali, regionali e statali per l'attuazione degli interventi di riqualificazione del territorio che accompagneranno l'esecuzione del progetto approvato dal Cipe con Delibera n. 57/11;

- la non applicazione dei vincoli del Patto di stabilità alle spese relative ai beni trasferiti ai sensi delle disposizioni del Dlgs. n. 85/10, per un importo corrispondente alle spese già sostenute dallo Stato per la gestione e la manutenzione dei beni trasferiti. Tale importo è determinato secondo i criteri e con le modalità individuati con Dpcm., su proposta del Mef, di cui all' mi. 9, comma 3, del Dlgs. n. 85/10;

- l'art. 9 del DL n.102/13 sospende, per l'anno 2014, l'applicazione dell'art. 20, commi 2 , 2-bis e 3 dell'art. 20, del DI. n. 98/11 che regolamentano la virtuosità degli Enti Locali in tema di patto di stabilità;

Si ricorda che su segnalazione dell'Organo di revisione o del Revisore dei singoli enti, la Procura regionale competente della Corte dei conti esercita l'azione nei confronti dei responsabili dei servizi interessati che, senza giustificato motivo, non hanno richiesto gli spazi finanziari nei termini e secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 547, Legge n. 147/13, ovvero non hanno effettuato, entro l'esercizio finanziario 2014, pagamenti per almeno il 90% degli spazi concessi.

Tutto ciò premesso, l'Organo di revisione dà atto che il Bilancio di previsione 2014 ed il Bilancio pluriennale *2014/2016* rispettano i vincoli di finanza pubblica relativi al Patto di stabilità interno, come evidenziato nel prospetto redatto dal Responsabile dei "*Servizi Finanziari*" dell'Ente ed allegato al Bilancio di previsione e qui di seguito riportato.

Allegato sub B) alla deliberazione di Giunta Comunale n. ___ del 30.06.2014	
PATTO DI STABILITA' INTERNO ANNO 2014	
COMUNI con popolazione superiore a 5000 abitanti	
ENTRATE CORRENTI - competenza	
TOTALE TITOLO I	€ 4.877.120,00
TOTALE TITOLO II	€ 507.450,00
TOTALE TITOLO III	€ 1.652.020,00
a detrarre:	
- entrate correnti provenienti dallo Stato destinate all'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione della stato di emergenza (Art.31, comma 7, legge n. 183/2011)	€ -
- entrate correnti provenienti dallo Stato a seguito di dichiarazione di grande evento (art.31, comma 9, legge n. 183/2011)	€ -
- entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art.31, comma 10, legge n.183/2011)	€ -
- entrate trasferite dall'ISTAT per spese censimento connesse alla progettazione ed esecuzione dei censimenti di cui all'articolo 31, comma 12, legge n. 183/2011	€ -
- entrate correnti, di cui all'art. 2, comma 6, del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, trasferite dalle Regioni Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna e destinate agli interventi di ricostruzione delle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012, di cui al decreto-legge n. 74/2012 (art. 2, comma 6, terzo periodo del decreto-legge n. 74/2012) - (rif. par. B.1.9)	€ -
- fondo pluriennale di parte corrente (previsioni definitive di entrata)	€ -
a sommare:	
- fondo pluriennale di parte corrente (previsioni definitive di spesa)	€ -
TOTALE ENTRATE CORRENTI NETTE	€ 7.036.590,00
SPESE CORRENTI - competenza	
TOTALE TITOLO I	€ 6.208.150,00
a detrarre:	
- spese correnti sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione della stato di emergenza (Art.31, comma 7, legge n. 183/2011)	€ -
- spese correnti sostenute a seguito di dichiarazione di grande evento (art.31, comma 9, legge n.183/2011)	€ -
- spese correnti relative all'utilizzo di entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art.31, comma 10, legge n. 183/2011)	
- spese correnti connesse alle risorse provenienti dall'ISTAT per la progettazione ed esecuzione dei censimenti di cui all'articolo 31, comma 12, legge n. 183/2011	€ -
- spese correnti relative ai beni trasferiti di cui al decreto legislativo n. 85/2010 (federalismo demaniale), per un importo corrispondente alle spese già sostenute dallo Stato per la gestione e la manutenz. dei beni trasferiti (art. 31, c.15, L.183/11)	€ -
- spese correnti, di cui all'art. 2, comma 6, del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, trasferite dalle Regioni Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna e destinate agli interventi di ricostruzione delle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012, di cui al decreto-legge n. 74/2012 (art. 2, comma 6, terzo periodo del decreto-legge n. 74/2012) - (rif. par. B.1.9)	€ -
TOTALE SPESE CORRENTI NETTE	€ 6.208.150,00
SALDO DI PARTE CORRENTE	€ 828.440,00
ENTRATE C/CAPITALE - cassa	
TOTALE TITOLO IV	€ 773.361,95
a detrarre:	
- entrate derivanti dalla riscossione di crediti (art.31, comma 3, legge n.183/2011)	€ -
- entrate in conto capitale provenienti dallo Stato destinate all'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione della stato di emergenza (Art.31, comma 7, legge n. 183/2011)	€ -
- entrate in conto capitale provenienti dallo Stato a seguito di dichiarazione di grande evento (art.31, comma 9, legge n. 183/2011)	
- entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art.31, comma 10, legge n.183/2011)	€ 11.000,00
- entrate in conto capitale, di cui all'art. 2, comma 6, del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, trasferite dalle Regioni Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna e destinate agli interventi di ricostruzione delle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012, di cui al decreto-legge n. 74/2012 (art. 2, comma 6, terzo periodo del decreto-legge n. 74/2012) - (rif. par. B.1.9)	€ -
ENTRATE C/CAPITALE NETTE	€ 762.361,95
SPESE C/CAPITALE - cassa	
TOTALE TITOLO II	€ 1.190.000,00
a detrarre:	
- spese derivanti dalla concessione di crediti (art.31, comma 3, legge n. 183/2011)	€ -
- spese in conto capitale sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione della stato di emergenza (Art.31, comma 7, legge n. 183/2011)	€ -
- spese in conto capitale sostenute a seguito di dichiarazione di grande evento (art.31, comma 9, legge n.183/2011)	
- spese in conto capitale relative all'utilizzo di entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art.31, comma 10, legge n. 183/2011)	€ -

TEMPESTIVITÀ E TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI

L'art. 9, comma 1, lett. a), del DI. n. 78/09, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, al fine di garantire la tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni, e prevenire la formazione di nuove situazioni debitorie, ha previsto che gli enti locali adottino opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti. Le misure adottate sono pubblicate sul sito internet dell'amministrazione. Nel rispetto delle suddette misure il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

In merito a tali adempimenti, l'Organo di revisione dà atto che l'ente *ha provveduto* ad adottare provvedimenti atti a garantire quanto previsto dall'art. 9, comma 1, lett. a), del DI. n. 78/09 e precisamente con deliberazione di Giunta Comunale n. 243 del 28/12/2009;

L'art. 12, del DI. n. 201/11, nell'ambito della normativa anticiclaggio, vieta, a partire dal 10 gennaio 2012, l'utilizzo dei contanti e dei titoli al portatore per pagamenti superiori ai 1.000 Euro. Con l'intento di favorire la tracciabilità dei pagamenti per la lotta all'evasione, è previsto, altresì, che gli stipendi, le pensioni e i compensi comunque corrisposti dagli Enti Locali in via continuativa a prestatori d'opera ed ogni altro tipo di emolumento a chiunque destinato, di importo superiore a 500 Euro, debbono essere erogati con strumenti diversi dal denaro contante. L'Ente si è attenuto alle disposizioni che precedono.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE CORRENTI

ENTRATE TRIBUTARIE

Iuc (Imposta Unica Comunale)

La Legge 27 dicembre 2013, n.147, (*Legge di stabilità 2014*), al comma 639 istituisce l'Imposta Unica Comunale (Iuc) basata su due presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione di servizi comunali.

La Iuc è composta dall'Imu, la Tasi (disciplinata dai commi da 669 a 679) e la Tari (disciplinata dai commi da 641 a 668).

L'Organo di revisione prende atto che l'ente approverà il Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale nella stessa seduta consiliare prima del bilancio di previsione.

Imposta municipale propria - Imu

L'Organo di revisione ricorda che l'art. 13, del DI. n. 2011 disciplina la normativa relativa all'Imposta municipale propria.

In proposito, si segnala che le disposizioni di base statali prevedono in sintesi quanto segue:

l'aliquota base è dello 0,76% con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, con deliberazione consiliare, fino a 0,3 punti percentuali;

per l'abitazione principale⁴ (categorie catastali A/1, A/8 e A/9) e le relative pertinenze⁵ è prevista una aliquota ridotta dello 0,4% con la possibilità per i Comuni di aumentarla o

diminuirli, sempre con Deliberazione consiliare, fino allo 0,2%. Per l'abitazione principale è prevista una detrazione di Euro 200,00 (fino a concorrenza dell'ammontare dell'imposta) da rapportare al periodo dell'anno durante il quale l'immobile è destinato a questa finalità.

Per gli immobili assegnati dagli IACP o degli enti di edilizia residenziale pubblica i Comuni possono elevare l'importo della detrazione fino a concorrenza dell'imposta dovuta;

per i fabbricati rurali ad uso strumentale, è disposta un'aliquota ridotta dello 0,2% con la possibilità per i Comuni di diminuirli ulteriormente fino a 0,1 punti percentuali;

- i terreni agricoli posseduti da coltivatori diretti o da imprenditori agricoli professionali, sono soggetti all'Imposta limitatamente alla parte che eccede Euro 6.000 con le seguenti riduzioni:
 - o del 70% dell'imposta gravante sulla parte di valore tra Euro 6.000 e 15.500;
 - o del 50 % dell'imposta gravante sulla parte di valore tra Euro 15.500 e 25.500;
 - o del 25 % dell'imposta gravante sulla parte di valore tra Euro 25.500 fino a 32.000;
- la base imponibile dell'Imposta è ridotta del 50% nel caso di:
 - o fabbricati di interesse storico o artistico;
 - o fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati limitatamente al periodo dell'anno per il quale sussistono le suddette condizioni;
- l'Imposta non si applica:
 - o alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie e proprietà indivisa da adibire ad abitazione principale e le relative pertinenze dei soci assegnatari;
 - o ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali;
 - o alla casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di sentenza di separazione legale, annullamento o scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
 - o all'unico immobile posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate, alle Forze di polizia, nonché al personale dei Vigili del Fuoco per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
 - o ai fabbricati rurali ad uso strumentale;
 - o ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;

L'Organo di revisione prende atto che la previsione complessiva del gettito Imu 2014, iscritta in bilancio, con l'applicazione dell'aliquota unica dello 0,76% sugli immobili comunali con esclusione dell'abitazione principale e degli immobili di cat D il cui gettito è versato direttamente allo Stato, è quantificata in € 1.255.000,00 (al netto di stimati € 1.100.000,00 a titolo di compensazione operata dallo Stato a finanziamento dei fondi di solidarietà dei Comuni).

Tributo per i servizi indivisibili - Tasi

L'Organo di revisione ricorda: che le disposizioni statali in sintesi ed in generale prevedono che:

il presupposto impositivo è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita in materia di Imu, e aree edificabili a qualsiasi uso adibiti, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli.

- la base imponibile è quella prevista per l'Imu. L'aliquota base è pari allo 0,1% ed il Comune può con regolamento ridurre l'aliquota fino al suo completo azzeramento, oppure incrementarla

sino all'aliquota massima del 0,25%, ulteriormente innalzabile per l'anno 2014, fino all'aliquota dello 0,33%;

- il Comune nel determinare l'aliquota deve verificare che la somma delle aliquote Irnu e Tasi non superi l'aliquota massima dell'1,06 % innalzabile per il 2014 fino all'aliquota dell'1,14 %.
- per i fabbricati rurali ad uso strumentale la Tasi non può eccedere il limite dello 0,1%.

L'Organo di revisione prende atto che la previsione complessiva del gettito Tasi 2014, iscritta in bilancio, è quantificata in € 1.536.500,00 applicando l'aliquota dello 0,18%, prevista solocome per Legge.

Tassa sui rifiuti - Tari

Il servizio è da tempo esternalizzato e gestito in forma associata per il tramite del C.I.T. TV 1 che provvede sia alla gestione del servizio rifiuti che all'accertamento e riscossione della relativa tariffa corrispettiva (+ iva) atteso che l'art. 1 –comma 691 – della legge 147/2013 “finanziaria 2013” prevede che nei termini previsti dalla convenzione sottoscritta (periodo 1.1.2013 - 31.12.2015) possa continuare come in precedenza previa disposizione del relativo regolamento comunale .

Il revisore prende atto nella stessa seduta consiliare prima dell'approvazione del bilancio saranno sottoposti all'approvazione consiliare distintamente tre regolamenti : uno riguardante l'Imu , uno la Tasi e uno la TARI/Tariffa corrispettiva; regolamenti che nel loro complesso disciplinano la IUC.

Addizionale comunale Irpef

L'Organo di revisione :

- ricordato che con la sostituzione dell'art- 1 comma 3, del Dlgs. n. 360/98, disposta dal comma 142 dell'art. 1 della Legge 296/06, i Comuni, con apposito regolamento, possono stabilire l'addizionale comunale all'irpef finno allo 0,8% e prevedere una soglia di esenzione in ragione del reddito posseduto.
- Nella proposta di bilancio 2014 è stata confermata l'aliquota dello 0,8% e confermata altresì la soglia di esenzione pari a € 10.000,00 in ragione del reddito posseduto. La conferma riguarda l'anno 2014.
- Con apposito atto consiliare da approvarsi congiuntamente all'approvazione del bilancio 2014 l'Ente ha stabilito che l'aliquota della presente addizionale per l'anno 2015 sarà pari a 0,7% con pari soglia di esenzione rispetto a quella del 2014. Della nuova aliquota è stato tenuto conto nel bilancio pluriennale ed agli sussiste apposito elenco delle spese 2015 e 2016 rettificata in adeguamento alla scelta di che trattasi.

Recupero evasione tributaria

Per l'entrata in oggetto il bilancio presenta i seguenti dati:

	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Prev.2014	Prev.2015	Prev.2016
ICI/IMU	130.000,00	91.700,00	75.000,00	85.000,00	90.000,00

I residui attivi al primo gennaio 2013 per contributo per recupero evasione hanno subito la seguente evoluzione:

descrizione	Importo
Residui attivi al 1° gennaio 2013	159.837,74
Riscossioni in conto residui - anno 2013	53.023,72
Residui eliminati per inesigibilità o dubbia esigibilità	49.009,22
Residui rimasti da riscuotere al 31 dicembre 2013	57.804,80

Fondo di solidarietà comunale

Il comma 730, della Legge n. 147/13, aggiunge l'art. 1, comma 380-ter, della Legge n. 228/12, dotando il "Fondo di solidarietà comunale" di un importo pari a Euro 6.647.114.923,12, per l'anno 2014, ed Euro 6.547.114.923,12, per gli anni 2015 e successivi, comprensivi del gettito Imu sui fabbricati strumentali classificati nella Categoria D. Tali importi sono ridotti rispetto a quelli previsti per il 2013 a causa della maggiore incidenza dei tagli previsti dalla *Spending review* (art. 16, comma 6 del D.L. n. 95/12); le riduzioni sono determinate con Decreto Ministero Interno in proporzione alla media delle spese sostenute per consumi intermedi nel triennio 2010-2012, come desunte dal Siope.

La dotazione del Fondo è assicurata, per Euro 4.717,9 milioni, attraverso una quota Imu, di spettanza dei Comuni, che deve essere versata al bilancio statale.

Con la Legge di assestamento e con Decreto Mef, sono assicurate le variazioni compensative del Fondo per tenere conto dell'effettivo gettito Imu dei fabbricati strumentali di Categoria D.

E', inoltre, stata stanziata una quota di Fondo, non inferiore a Euro 30 milioni per ognuno degli esercizi 2014, 2015 e 2016, da destinare ad incremento dei contributi spettanti alle Unioni di Comuni, ed una quota di Euro 30 milioni da destinare ai Comuni istituiti a seguito di fusioni. La lett. b), del neo-istituito comma 380-ter, dispone che le modalità di riparto del Fondo sono stabilite con Dpcm., da emanarsi entro il 30 aprile 2014 per l'anno 2014 ed entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento per gli anni successivi.

La modalità di ripartizione del Fondo deve tener conto: di quanto previsto dal comma 380, lett. d), nn. 1, 4, 5 e 6 (maggior/minore gettito per le modifiche alla disciplina Imu 2013, dimensione del gettito Imu ad aliquota base di spettanza dell'Ente Locale, diversa entità di risorse rispetto ai

soppressi Fondo sperimentale di riequilibrio e trasferimenti erariali 2012); della soppressione dell'Imu sull'abitazioni principali e dell'introduzione della Tasi; dell'esigenza di limitare le variazioni, in aumento e in diminuzione, delle risorse disponibili ad aliquota base, attraverso l'introduzione di clausole di salvaguardia.

La letto c) prevede che, in caso di inerzia dei soggetti citati alla letto b), entro i 15 giorni successivi alla scadenza del termine previsto dalla norma, dovrà essere emesso un apposito Dpcm.

La lett. d) prevede che, con il medesimo Dpcm., possa essere incrementata la quota di gettito Imu di spettanza dei Comuni.

Successivamente all'emanazione del citato Decreto, viene rideterminato l'importo che deve essere versato all'entrata del bilancio dello Stato. L'eventuale differenza positiva tra il nuovo importo e la dotazione iniziale è versata al bilancio dello Stato al fine delle riassegnazione al Fondo stesso.

Le modalità di versamento delle somme all'entrata del bilancio dello Stato sono determinate all'interno del medesimo Dpcm ..

Con il comma 730 è stato aggiunto anche l'art. 1, comma 380-quater, della Legge n. 228/12, il quale dispone che il 10% delle somme attribuite ai Comuni a titolo di "*Fondo di solidarietà comunale*" è accantonato per essere redistribuito tra i Comuni stessi sulla base dei fabbisogni standard definiti dalla Copaff.

Per la quota di Fondo così redistribuita non operano i criteri di ripartizione di cui all'art. 1, comma 380-ter, letto b), della Legge n. 228/12.

L'Organo di revisione prende atto che il fondo di solidarietà per l'anno 2014 è stato stimato in € 769.320,00 sulla base delle disposizioni che precedono e con il supporto di elaborazioni di tecnici del settore .

Si è anche tenuto conto del dato storico e dei tagli della "spending review" e del D.L. 66 /2014 conv. Legge n. 89 /2014 che ha provveduto ulteriori tagli ai trasferimenti statali. La previsione è prudenziale attesa l'incertezza del riparto dal Ministero significando che per l'anno 2013 erano stati previsti € 949.300,00 ed accertati € 944.949,23.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in € 101.400,00, tenendo conto della media del gettito degli ultimi cinque anni e sulla scorta del censimento delle OSAP da parte del Concessionario ABACO SPA di Montebelluna, al quale è affidata la gestione di questa tassa fino al 31.12.2015, il quale provvede anche a svolgere le necessarie attività di accertamento.

Diritti sulle pubbliche affissioni

Il gettito previsto in € 3.000,00 è stato determinato sulla base delle tariffe deliberate a norma del D.Lgs. n. 507/93

-Imposta pubblicità

Il gettito dell'imposta di pubblicità è stato previsto in € 103.500,00 in base al dato storico

TRASFERIMENTI

Trasferimenti dallo Stato e da altri enti pubblici

TITOLO II - ENTRATE DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI
--

		Previsione asestata 2013	Rendiconto 2013	Bilancio di previsione 2014
<i>Categoria 1*</i> : Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	<i>Euro</i>	572.225,00	1.002.175,87	239.380,00
<i>Categoria 2*</i> : Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	<i>Euro</i>	135.910,00	115.116,62	131.120,00
<i>Categoria 3*</i> : Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	<i>Euro</i>	6.000,00		80.000,00
<i>Categoria 4*</i> : Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internaz.	<i>Euro</i>			
<i>Categoria 5*</i> : Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	<i>Euro</i>	72.260,00	68.733,33	56.950,00
Totale	<i>Euro</i>	786.395,00	1.186.025,82	507.450,00

L'Organo di revisione dà atto:

- che le previsioni di entrata dei trasferimenti erariali di € 239.380 sono state iscritte tenuto conto di:
 - a) contributi per “fattispecie specifiche di legge”: il D.L. 16/2014 “Salva Roma” ha previsto un contributo aggiuntivo, limitatamente al 2014, per tutti gli Enti Locali di € 625 mln. di euro in rapporto ai gettiti standard (ad aliquota base) di IMU e TASI. E’ stato, inoltre, previsto un contributo statale conseguente alla riduzione dell’IMU operata per legge statale sugli immobili “merce” rimasti invenduti dalle immobiliari.
 - b) il contributo per IMU sugli immobili non istituzionali e quello per integrazione dell’addizionale irpef in seguito ai minori incassi per addizionale irpef in seguito all’introduzione della cedolare secca;
 - c) il “contributo per gli interventi dei Comuni” ovvero un trasferimento rata di ammortamento di mutui pregressi.
- che sono stati iscritti in bilancio trasferimenti regionali per complessivi Euro 131.120,00 tenuto conto²:
 - di quanto già comunicato dalla Regione;
 - di quanto previsto da Leggi regionali già in vigore (contributi libri di testo, minori in affido, assistenza domiciliare, centro giovani, protezione civile, contributo per interessi su mutuo

- sistemaz. Via S.Martino –rotatoria):
- delle funzioni delegate da Leggi regionali già in vigore;(per abitazioni in locazione uff. unico)

Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico

Complessivamente vengono previsti € 56.950,00 di cui si segnalano i principali:

- € 4.000,00 5 per mille versati dai cittadini per attività sociale;
- € 1.100,00 fondo sociale legge Regionale 10/1996
- € 24.000,00 contributo Consorzio Bim per attività comunali diverse
- € 14.500,00 contributi USS 7 per interventi di sollievo
- € 10.000,00 contributo da Comuni per attività culturali associate

Raccomanda tuttavia agli Organi dell'Ente:

- l'adozione di un sistema di costante monitoraggio dei trasferimenti erariali effettivamente spettanti, sulla base delle comunicazioni che verranno di volta in volta rese note dal Ministero dell'Interno ed a provvedere, se del caso, ad effettuare con la massima tempestività le necessarie variazioni di bilancio;
- che gli impegni di spesa a fronte di trasferimenti regionali vengano assunti solo dopo la formale comunicazione dell'avvenuta concessione del finanziamento;
- che, a livello di Peg, le spese conseguenti a trasferimenti con vincolo di destinazione vengano tenute opportunamente distinte dalle altre previsioni di spesa.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione Codice della strada (art. 208, Dlgs. n. 285/92)

La previsione per l'esercizio 2014 presenta le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti degli esercizi precedenti:

	Esercizio 2011	Esercizio 2012	Esercizio 2013	Esercizio 2014
Previsione	<u>110.000,00</u>	<u>109.000,00</u>	<u>127.000,00</u>	<u>100.000,00</u>
Accertamento	<u>110.000,00</u>	<u>109.000,00</u>	<u>127.000,00</u>	
Riscossione (competenza)	<u>104.548,12</u>	<u>96.323,95</u>	<u>106.322,64</u>	

La parte vincolata del finanziamento (50%) risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	Impegni 2011	Impegni 2012	Impegni 2013 (previsioni definitive)	Previsione 2014
Spesa Corrente	55.000,00	54.500,00	63.500,00	50.000,00
Spesa per investimenti	0	0	0	0

Per l'anno 2014, la destinazione delle entrate è stata determinata con Deliberazione di Giunta n. 106 del 30.06.2014, e rispetta il vincolo di destinazione previsto dall'art. 208 Dlgs. n. 285/92;

I residui attivi al primo gennaio 2013 per sanzioni amministrative al Cds hanno subito la seguente evoluzione:

descrizione	importo
Residui attivi al 1° gennaio 2013	12.676,05
Riscossioni in conto residui - anno 2013	12.676,05
Residui eliminati per inesigibilità o dubbia esigibilità	
Residui rimasti da riscuotere al 31 dicembre 2013	

L'Organo di revisione dà atto che:

- l'entrata in questione è stata iscritta in bilancio tenendo conto di quanto previsto dal Dlgs. n. 285/92 ("*Codice della strada*"), come ulteriormente modificato nel 2010 per incrementare i livelli di sicurezza nella circolazione dalla Legge n. 120/10;
- l'entrata in questione è stata altresì iscritta in bilancio tenendo conto di quanto previsto all'art. 162, commi 1 e 4, del Dlgs. n. 267/2000, per l'importo lordo che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio (e non per l'importo che si prevede effettivamente di introitare);
- una quota pari ad almeno il 50% dei proventi derivanti da contravvenzioni al "*Codice della Strada*" è stata destinata per interventi previsti dall'art. 208, comma 4, del Dlgs. n. 285/92, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 2010.

Entrate da servizi scolastici, servizi per l'infanzia, attività culturali, servizi sportivi e servizi sociali

L'Organo di revisione dà atto che il gettito delle entrate derivanti da tali attività è stato previsto tenendo conto delle deliberazioni delle tariffe per l'anno 2014, come indicate nella delibera di Giunta n. 108 del 30.06.2014 di approvazione dello schema del bilancio di previsione 2014 e suoi allegati.

Si evidenzia che i servizi al pubblico che erano maggiormente rilevanti in termini di entità di risorse di bilancio ovvero acquedotto, fognatura, depurazione acque reflue ed illuminazione votiva sono stati esternalizzati con la conseguenza che a tale proposito non compariranno stanziamenti in bilancio né in entrata né in uscita; le date di decorrenza delle esternalizzazioni sono state:

- dal 1.07.2002 il servizio raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani;
- dal 1.01.2006 il servizio acquedotto;
- dal 1.06.2006 il servizio fognatura e il servizio di depurazione;
- dal 1.01.2006 il servizio di illuminazione votiva.

I servizi al pubblico, non esternalizzati e maggiormente rilevanti in termini di entità di risorse di bilancio sono indicati nel seguente prospetto:

Servizi a domanda individuale					
		<i>Entrate previste nel 2013</i>	<i>Entrate previste nel 2014</i>	<i>Spese previste nel 2014</i>	<i>% di copertura 2014</i>
Asilo nido	<i>Euro</i>				
Impianti sportivi	<i>Euro</i>	30.000,00	25.000,00	43.820,00	57,05%
Mattatoi pubblici	<i>Euro</i>				
Mense (pasti a domicilio)	<i>Euro</i>	66.000,00	44.100,00	48.000,00	91,88%
Mense scolastiche	<i>Euro</i>				
Pesa pubblica	<i>Euro</i>				
Stabilimenti balneari	<i>Euro</i>				
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre	<i>Euro</i>	300,00	150,00	19.343,00	0,78%
Illuminazione votiva	<i>Euro</i>				
Uso di locali adibiti a riunioni	<i>Euro</i>	41.000,00	41.500,00	111.582,00	37,19%
Spettacoli	<i>Euro</i>				
Altri servizi	<i>Euro</i>				
TOTALI	<i>Euro</i>	137.300,00	110.750,00	222.745,00	49,72%

I Servizi di trasporto scolastico e mensa scolastica sono stati appaltati a terzi per il triennio 2013/2015 con gestione diretta dell'entrata. La percentuale di copertura di tali servizi tiene conto del costo complessivo del servizio e della relativa entrata. Vedasi per entrambi i servizi (servizio unico Pieve-Refrontolo) deliberazioni della Giunta Comunale di Pieve di Soligo n. 61 del 23/04/2013 e per Refrontolo n. 29 del 18/04/2013 di autorizzazione ad esperire unica gara di appalto.

TRASPORTO SCOLASTICO (*)	cap. 790	€	det. 360/2013 affidamento - appalto (iva compresa)	€	
	tariffe appr.te Giunta C. N.	40.000,00		85.000,00	

	101 /2014		Varie	€ 5.000,00	
			personale (2mesi Garbuio)	€ 5.250,00	
		€ 40.000,00	€ TOTALE	€ 95.250,00	41,99%
MENSA SCOLASTICA (*)	tariffe appr.te Giunta C, N 102. /2014	€ 105.000,00	det. 465/2013 affidamento appalto	€ 122.000,00	
			varie	€ 690,00	
			personale (2mesi Garbuio)	€ 5.250,00	
			TOTALE	€ 127.940,00	82,07%

Tra i proventi e rimborsi dai servizi pubblici (cat. 1^) merita una osservazione:

- il rimborso da privati per il ricovero in casa di riposo o istituti specializzati :

Previsione entrata: € 140.000,00 – Previsione uscita: € 220.000,00
percentuale di copertura: 63,64%(perc. consuntivo 2013 71,10%)

Il provento per uso locali di proprietà comunale comprende:

€ 20.000,00 da corrispondere dal Consorzio Prosecco per l'uso di parte dei locali di Villa Brandolini;

€ 15.500,00 per proventi diversi derivanti principalmente da utilizzo locali della ex scuola elementare di Barbasano, della Casa delle Associazioni e della sala "La Roggia" da parte di richiedenti diversi.

Proventi da beni dell'Ente diversi dai precedenti

L'organo di revisione dà atto, in ordine alle rendite del patrimonio dell'Ente:

che sono state confermate le previsioni precedenti con aggiunta di alcuni nuovi locali dati in affitto

.Si elencano le principali voci: come da relazione previsionale e programmatica:

Proventi da gestione dei fabbricati pari ad € 89.000,00 relativi all'affitto della Caserma dei Carabinieri, compresi i nuovi alloggi, e da affitto di n. 41 immobili di proprietà del Comune e affidati in concessione all'Ater di Treviso.

Proventi da GSE per impianti fotovoltaici in regime istituzionale ed in regime commerciale pari

ad € 73.500,00 di cui una parte viene trasferita al CIT finanziatore/costruttore degli impianti.

Il Proventi da concessioni cimiteriali € 95.000,00. Nel 2015 e 2016 la previsione annua è di € 90.000. La previsione si riferisce a nuova concessione di loculi, ossari e tombe cimiteriali ed al rinnovo di concessioni cimiteriali per ulteriori 15 anni.

Viene rilevato a parte il provento "una tantum" del 2014 derivante dalla concessione di una tomba di famiglia per € 18.550,00.

Interessi attivi

L'Organo di revisione dà atto che l'art. 35, comma 9 del Decreto Legge n. 1/2012, ha previsto la re - introduzione del regime di "Tesoreria unica" per tutti gli Enti Locali, pertanto la posta va vista tenuto conto della nuova normativa.

e la relativa previsione risulta come segue :

- Gli interessi attivi sulle giacenze di cassa e conti di deposito registrano una previsione per complessivi € 13.600,00.
- La rimodulazione del debito effettuata nel 2005, ovvero l'operazione swap, comporta un versamento da parte di Banca Intesa (istituto con il quale è stata effettuata l'operazione) di € 182.170 (vedi entrata scheda 1250) – In uscita troveremo il versamento del Comune alla scheda 540) per € 203.560,00 con un differenziali negativo,(per il primo anno 2014) sarà di € 21.390,00.

Il differenziale per il 2015 sarà di € -52.464,00 e per il 2016 di € - 84.241,00.

Utili/perdite da aziende e società

Nella voce **utili nette delle aziende speciali e partecipate (categoria 4[^])** viene previsto il dividendo Asco Holding nell'importo di € 264.000,00. La stessa cifra viene confermata nel 2015 e 2016.

Si evidenzia che l'Organo di revisione, in relazione alle società partecipate direttamente dall'Ente Locale, deve attenzionare' il risultato degli ultimi tre esercizi chiusi.

Per gli Enti Locali di qualsiasi dimensione demografica, qualora la perdita risultasse per tutti gli ultimi tre esercizi e qualora la società goda di "affidamento" diretto, con riferimento alla società partecipata, troverebbe vigenza l'art. 6, comma 19, del citato DL. n. 78/10; in tal caso all'Ente Locale sarebbe fatto divieto di effettuare aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito o rilasciare garanzie a favore di tale società. Sarebbe ammessa soltanto la possibilità di reintegrare il capitale sociale che per effetto di tali perdite risulti inferiore al limite legale o, al più, verrebbero fatti salvi i trasferimenti effettuati o da effettuare in base a convenzioni, contratti di servizio o di programma per lo svolgimento dei servizi di pubblico interesse, ovvero per la realizzazione di investimenti.

Inoltre occorrerà prestare attenzione ai casi di società partecipate che a causa di perdite d'esercizio riportano un capitale sociale ridotto di oltre un terzo e/o un capitale inferiore al minimo legale prescritto per tale tipologia di società e/o un capitale sociale negativo, onde verificare le modalità e le risorse utilizzate per addivenire ad una loro ricapitalizzazione; in proposito occorrerà anche attestare se tali società si siano tempestivamente adeguate agli adempimenti prescritti dal Cc. (arti. 2446 e 2447).

In relazione a quanto sopra, l'Organo di revisione rileva che per il momento non ricorre la fattispecie.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE CORRENTI

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente Locale nel prevedere le spese correnti per l'esercizio 2014:

- ha tenuto conto delle disposizioni in materia di contenimento delle spese, recate dall'art. 1, del DI. n. 2/10, convertito con modificazioni dalla Legge n. 42/10;
- ha tenuto conto delle norme in materia di riduzione dei costi degli apparati amministrativi, di cui all'art. 6, del DI. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10;
- ha tenuto conto di quanto disposto in materia di razionalizzazione e risparmi di spesa, dall'art. 8, del DI. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10;
- ha tenuto conto di quanto disposto in materia di riduzione di spesa per acquisto di beni e servizi dall'art. 1, del DI. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12 disponendo l'obbligo di avvalersi di strumenti di acquisto previsti dalla Legge (CONSIP, MEPA)
- ha tenuto conto di quanto disposto in materia di riduzione di spesa per acquisto di beni e servizi dall'art. 1, comma 146 della, Legge n. 128/12.
- ha tenuto conto di quanto disposto in materia di riduzione di spesa per acquisto di beni e servizi dal D.L. N. 66/ 2014 convertito nella Legge n. 89/2014 significando che detta normativa trova attuazione dal 1.7.2014.
- La struttura delle spese correnti si articola in quattro livelli: 1. Titolo, 2. Funzione, 3. Servizio, 4. Intervento.
- Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per funzione, per servizi e per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2011 e con le previsioni dell'esercizio 2012 (originarie e definitive) è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per funzione

		Rendiconto	Previsioni definitive esercizio	Bilancio di previsione	
		2013	2013	2014	
1	Funzioni generali di amm.ne, di gestione e di controllo	Euro	2.154.994,26	3.324.784,00	2.281.545,00
2	Funzioni relative alla giustizia	Euro	5.748,92	5.750,00	5.370,00
3	Funzioni di polizia locale	Euro	324.710,65	327.895,00	325.450,00
4	Funzioni di istruzione pubblica	Euro	487.489,87	510.650,00	507.020,00
5	Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali	Euro	442.582,36	459.560,00	446.800,00
6	Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	Euro	295.199,62	296.830,00	336.600,00
7	Funzioni nel campo turistico	Euro	4.944,70	5.500,00	5.500,00
8	Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	Euro	561.398,07	564.025,00	656.685,00
9	Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	Euro	419.131,44	439.960,00	476.970,00
10	Funzioni nel settore sociale	Euro	1.043.117,74	1.140.946,00	1.127.580,00
11	Funzioni nel campo dello sviluppo economico	Euro	34.409,03	39.040,00	38.630,00
12	Funzioni relative a servizi produttivi	Euro			
Totale spese correnti		Euro	5.773.726,66	7.114.940,00	6.208.150,00

I dati di bilancio 2013 e quello del 2014 non trovano la possibilità di raffronto atteso che la somma trattenuta direttamente dallo stato (e non più trasferita) è stata rilevata solo a consuntivo. Ne consegue che tra la previsione definitiva del 2013 alla funzione 1 risulta un maggiore spesa per imu a compensazione della minore entrata a suo tempo prevista (1.073.300,00).

Spesa per il personale

L'Organo di revisione dà atto che la spesa del personale è stata calcolata:

- *Tenendo* conto delle previsioni incluse nei documenti di programmazione del fabbisogno di personale, i quali devono essere improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39, comma 19, della Legge n. 449/97;
- *Tenendo* conto che gli Enti Locali, assoggettati al rispetto del Patto di stabilità, devono assicurare la riduzione delle spese di personale, garantendo il mantenimento della dinamica retributiva e occupazionale come disposto dall'art. 1, comma 557, della Legge n. 296/06 ("Legge Finanziaria 2007");
- *tenendo* conto che, a partire dal gennaio 2014, l'aliquota contributiva pensionistica per gli iscritti alla gestione separata di cui all'art. 2, comma 26, della Legge n. 335/95 - tra cui i collaboratori coordinati e continuativi e i prestatori di lavoro autonomo occasionale qualora

abbiano superato il limite di Euro 5.000 di cui all'art. 44, della Legge n. 326/03 - che non risultino assicurati presso altre forme obbligatorie, è stabilita nella misura pari al 28%², mentre per i rimanenti iscritti alla predetta gestione l'aliquota contributiva pensionistica e la relativa aliquota contributiva per il computo delle prestazioni pensionistiche è fissata al 22%;

Dà inoltre atto che:

- L'Ente *ha* tenuto conto, in materia di lavoro flessibile, delle disposizioni dell'art 9 comma 28, del DI. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come modificato dall'art. 4, comma 102, della Legge n. 183/11 (limite 50% spesa anno 2009):

Importo totale della spesa di personale (impegnata nel 2009 o importo medio del triennio 07/09²)	Importo totale della spesa di personale prevista nell'anno 2014	Incidenza percentuale
€. 63.013,71	€. 17.820,00	28,28%

- L'Ente *ha* tenuto conto dell'art. 36, del DIgs. n. 165/01, in materia di lavoro flessibile;
- L'Ente *ha* tenuto conto, in materia di trattamento economico complessivo dei dipendenti di quanto prescritto dall'art. 9, comm1 1 e 2bis , del DI. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, e dall'art. 1 del Dpr. n. 122/13;
- L'Ente *ha* tenuto conto di quanto prescritto dall'art. 1 del Dpr. n. 122/13 in materia di proroga delle disposizioni concernenti il contenimento, la riduzione e la riqualificazione della spesa;
- L'Ente *ha* tenuto conto, in materia di riduzione dei costi degli apparati amministrativi, di quanto prescritto all'art. 6, del DI. n. 78/10, convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/10;
- L'Ente *non* ha rilevato situazioni di soprannumero o eccedenza di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, ai sensi dell'art. 33, del DIgs. n. 165/01;

L'Organo di revisione evidenzia nella seguente Tabella il numero dei dipendenti suddiviso per categorie ed i principali indicatori relativi al personale.

TABELLA DI RAFFRONTO SPESE DI PERSONALE CON ALTRI PARAMETRI

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Bilancio di previsione 2014	Pluriennale 2015	Pluriennale 2016
personale dipendente	1.960.890	1.842.727	1.845.001	1.841.480	1.808.530	1.808.530
rapporti di collaborazione						
somministrazioni di lavoro						
l.s.u./borse lavoro		228	2.226	10.000	10.000	10.000
personale ex art.110 Tuel						
personale utilizzato da organismi esterni						
totale	1.960.890	1.842.955	1.847.227	1.851.480	1.818.530	1.818.530
componenti da escludere	150.439	73.796	82.251	87.129	62.017	62.017
totale spesa personale	1.810.451	1.769.159	1.764.976	1.764.351	1.756.513	1.756.513
aumenti contrattuali	262.410	262.410	262.410	262.410	262.410	262.410
tot. spesa con arretrati	2.072.861	2.031.569	2.027.386	2.026.761	2.018.923	2.018.923
spese correnti	6.475.205	6.169.798	5.773.727	6.208.150	6.003.100	5.963.740
incidenza sulle spese correnti	34,34	34,12	36,54	34,05	34,66	34,89
popolazione residente al 31/12	12.178	12.279	12.132	12.132	12.132	12.132
rapporto spese/popolazione	170,21	165,45	167,11	167,06	166,41	166,41

Il rapporto tra dipendenti e dirigenti alla data del 01.01.2014 è il seguente:

- dipendenti a tempo indeterminato n. 52
- dipendenti a tempo parziale n. 1
- posizioni organizzative n. 7

Personale al 31 dicembre	2012 Posti in dotazione organica	2012 Personale in servizio	2013 Posti in dotazione organica	2013 Personale in servizio	2014 personale in servizio (programmazione)	2014 personale in servizio (previsione)
Direttore generale						
Segretario comunale (*)	1	1	1	1	1	1
Dirigenti a tempo indeterminato						
Dirigenti a tempo determinato						
Personale a tempo indeterminato	60	52	60	52	53	53
Personale a tempo determinato		1		1		
TOTALE DIPENDENTI	60	54	60	54	54	54
Costo del personale pro-capite		165,45		167,11		167,06
Incidenza sulle spese correnti		34,12		36,54		34,05

(*) Con funzioni di Direttore generale fino al 25/05/2014

L'Ente ha programmato nel 2014 nuove assunzioni di personale:

- tempo indeterminato parziale per n. 0 unità;
- tempo indeterminato pieno per n. 1 unità;
- tempo determinato parziale per n. 0 unità;
- tempo determinato pieno per n. 0 unità;
- proroghe di contratti a tempo determinato parziale per un n. 0 unità;
- proroghe di contratti a tempo determinato pieno per un n. 0 unità.

In caso di nuove assunzioni, l'Ente ha adottato il "*Piano triennale di azioni positive in materia di pari opportunità*" (art. 48, comma 1, D.lgs. n. 198/06), giusta deliberazione della Giunta comunale n. 7 del 30.01.2012).

L'Organo di revisione, riguardo alla spesa del personale, evidenzia inoltre che l'Ente ha rispettato le norme vigenti in materia di spesa del personale.

Contrattazione decentrata integrativa

L'Organo di revisione dà atto che per il **personale non dirigente** del Comparto Enti Locali:

- non è stato costituito il "Fondo delle risorse per la Contrattazione integrativa" per l'anno 2014;
- è stato costituito il "Fondo per la Contrattazione integrativa" per l'anno 2013 con atto del n. 277 del

- 16.05.2014 ;
- le risorse del Fondo sono contenute entro le corrispondenti risorse previste nell'anno 2010, ai sensi dell'art. 9, comma 2-bis, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, dell'art. 1 del Dpr. n. 122/13 e dell'art. 1 comma 456, della Legge n. 147/13 ("Legge di Stabilità 2014");
 - che la consistenza del fondo è stata ridotta sia in termini assoluti che in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio;
 - che le risorse del fondo per l'anno 2014 sono conformi alle disposizioni di contenute nel Ccnl. di riferimento;
 - che le risorse variabili sono prevalentemente destinate nel contratto integrativo al finanziamento dei compensi destinati a premiare la produttività;
 - sono stati individuati i criteri per l'attribuzione dei compensi relativi alla performance del personale dipendente.

Spesa per incarichi esterni di studio e consulenza

L'Organo di revisione dà atto che:

- la base di calcolo è stata quantificata selezionando, tra gli impegni assunti sulla competenza 2009 per incarichi di lavoro autonomo individuale le spese aventi ad oggetto l'affidamento di incarichi specifici e temporanei di studio e di consulenza utilizzando, ai fini della loro corretta individuazione quanto esplicitato con Deliberazione della Corte dei Conti del 15.02.2005, n. 06/CONTR/05;
- l'Ente *ha* tenuto conto del programma relativo agli incarichi di collaborazione autonoma (art. 3, comma 55, della Legge n. 244/07 "Finanziaria 2008") come da Relazione Previsionale e Programmatica;
- l'Ente *ha* tenuto conto dei criteri e delle modalità per l'attribuzione degli incarichi esterni previsti dal Regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 221 del 27.12.2010 e disciplinante tra l'altro, le procedure per il conferimento di incarichi di collaborazione a norma dell'articolo 7, comma 6, del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165 e a norma dell'articolo 110, comma 6, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, che ha integralmente sostituito il precedente regolamento approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 257 del 06.12.2004 e successive deliberazioni n. 204 del 29.12.2006, n. 63 del 25.06.2007 e n. 191 del 09.12.2008, ai sensi dell'art. 3, comma 56, della Legge 244/07 ("Legge Finanziaria 2008") e s.m.i.;
- l'Ente *ha* tenuto conto di quanto disposto dall'art. 7, comma 6, del Dlgs. n. 165/01, in materia di presupposti per l'affidamento di incarichi esterni;
- lo stanziamento di bilancio per l'affidamento a soggetti estranei all'Amministrazione di incarichi di studio e di consulenza *rispetta* il limite previsto dall'art. 1, comma 5, del Dl. n. 101 del 2013, convertito con Legge n. 125/13, come determinato dall'applicazione dell'art. 6, comma 7, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10 e s.m.i.;

Spese per acquisto di beni di consumo e per prestazioni di servizi

L'Organo di revisione, ricordate le rilevanti modifiche alla previgente disciplina In materia, disposte:

- dell'art. 7, commi 1 e 2, del Dl. n. 52/12, convertito con Legge n. 94/12;
- dell'art. 1, commi 1 e 7, del Dl. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12;

- e posta l'attenzione su quanto previsto dall'art. 1, commi da 157 a 160, della Legge n. 266/05, nonché sulle disposizioni recate dall'art. 2, commi da 225 a 227 della Legge n. 191/09 ("Legge Finanziaria 2010") su quanto disposto dall'art. 1, commi da 151 a 157, della Legge n. 228/12 ("Legge di stabilità 2013") nonché dall'art. 1, comma 143, della stessa legge, come modificato dall'art. 1, comma 1, del Dl. n. 101/13, convertito Legge n. 125/13, in base al quale gli Enti Locali non possono, fino al 31 dicembre 2015, effettuare spese per l'acquisto di autovetture né possono stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture;

e da quanto disposto dal D.l. 66/2014 convertito dalla Legge 89/2014.

evidenzia:

- che gli Enti Locali sono tenuti a fare ricorso al mercato elettronico della Pubblica Amministrazione ("*Mepa*"), ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi dell'art. 328, del Dpr. n. 207/10;
- che gli Enti Locali sono tenuti, in subordine a quanto disposto al punto precedente, a fare ricorso alle convenzioni-quadro predisposte da Consip Spa, nonché alle convenzioni stipulate dalle centrali di committenza regionale, ovvero adottare, per gli acquisti di beni e servizi comparabili, i parametri prezzo-qualità di riferimento per tali convenzioni-quadro;
- per ottemperare al disposto del D.L. 66 /LEGGE 89 l'ente ,in gestione associata con Refrontolo, è stata costituita una centrale unica di committenza.

e dà atto:

- che, per quanto riguarda l'acquisto di beni, ai sensi di quanto disposto dal Dpr. n. 194/96, nel Titolo I (spesa corrente), sono state inserite unicamente le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni di consumo e/o di materie prime, mentre le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni immobili, mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche e di beni specifici per realizzazioni in economia sono state inserite al Titolo II del bilancio (spese in conto capitale).

Contenimento delle spese

Le previsioni per l'anno 2014 rispettano i limiti disposti:

TIPOLOGIA SPESA	RENDICONTO 2009	RIDUZIONE DISPOSTA	LIMITE DI SPESA 2011	CONSUNTIVO 2011
Studi e consulenze	€ 11.628,00	80%	€ 2.325,60	€ 0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	€ 133.607,18	80%	€ 26.721,44	€ 26.397,68
Sponsorizzazioni	€ 0,00	100%	€ 0,00	€ 0,00
Missioni	€ 3.514,06	50%	€ 1.757,03	€ 1.054,78
Formazione	€ 10.000,00	50%	€ 5.000,00	€ 5.000,00
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	€ 26.929,21	20%	€ 21.543,37	€ 11.129,82
	€ 185.678,45		€ 57.347,44	€ 43.582,28

TIPOLOGIA SPESA	RENDICONTO 2009	RIDUZIONE DISPOSTA	LIMITE DI SPESA	CONSUNTIVO 2012
Studi e consulenze	€ 11.628,00	80%	€ 2.325,60	€ 0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	€ 133.607,18	80%	€ 26.721,44	€ 24.389,26
Sponsorizzazioni	€ 0,00	100%	€ 0,00	€ 0,00
Missioni	€ 3.514,06	50%	€ 1.757,03	€ 1.238,25
Formazione	€ 10.000,00	50%	€ 5.000,00	€ 0,00
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	€ 26.929,21	20%	€ 21.543,37	€ 14.311,55
	€ 185.678,45		€ 57.347,44	€ 39.939,06

TIPOLOGIA SPESA	RENDICONTO 2009	RIDUZIONE DISPOSTA	LIMITE DI SPESA 2011/2012	ULTERIORI LIMITI	LIMITE DI SPESA 2013	CONSUNTIVO 2013	ULTERIORE LIMITE	LIMITE DI SPESA 2014	PREVENTIVO 2014
Studi e consulenze	€ 11.628,00	80%	€ 2.325,60		€ 2.325,60	€ 0,00	80% limite 2013	€ 1.860,48	€ 0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	€ 133.607,18	80%	€ 26.721,44		€ 26.721,44	€ 24.120,23		€ 26.721,44	€ 25.800,00
Sponsorizzazioni	€ 0,00	100%	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
Missioni	€ 3.514,06	50%	€ 1.757,03		€ 1.757,03	€ 925,50		€ 1.757,03	€ 1.350,00
Formazioni	€ 10.000,00	50%	€ 5.000,00		€ 5.000,00	€ 5.000,00		€ 5.000,00	€ 5.000,00
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	€ 26.929,21	20%	€ 21.543,37	50% spesa 2011	€ 5.564,91	€ 5.607,52	30% spesa 2011	€ 3.338,95	€ 6.500,00
	€ 185.678,45		€ 57.347,44		€ 41.368,98	€ 35.653,25		€ 38.677,90	€ 38.650,00

Il revisore dà atto che i limiti di spesa di cui al presente capitolo sono stati comunque rispettati per il loro complesso ed anche singolarmente, ove possibile.

Interessi passivi

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente nell'esercizio 2014:

- non prevede di ricorrere ad anticipazioni di tesoreria;
- da tempo viene comunque previsto a bilancio, anche se mai attivato, uno stanziamento in Entrata al TIT .V –cat 1^ e una corrispondente Spesa al Tit. III- Funz. 1 –Serv 3 Int. 1 di € 1.700.000,00, nei limiti previsti dall'art. 222 del D.lgs. n. 267/00 (si ricorda che il limite dei 3/12 previsto dal citato art.222 del tuel, rappresenta lo stesso limite da considerare anche ai fini dell'utilizzo delle entrate a destinazione

vincolata ex art.195 del tuel).

- Ha correttamente previsto gli interessi passivi di competenza dell'esercizio per tutti i mutui accessi negli esercizi pregressi quali risultano dai relativi piani di ammortamento opportunamente aggiornati.

Imposte e tasse

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente:

- *ha effettuato l'opzione* di cui all'art. 10-bis, comma 2, del Dlgs. 446/97, per la determinazione dell'Irap per le attività commerciali secondo il metodo del "*valore della produzione*";
- *ha escluso* dalla base imponibile Irap mensile, calcolata secondo il metodo retributivo, ai sensi dell'art. 11, comma 1, lett a) del Dlgs. n. 446/97, come modificato dall' art. 16 della Legge n. 388/2000 e indicato nelle istruzioni ministeriali alla dichiarazione Irap, le spese erogate relative ai dipendenti disabili, così come definiti dall'art. 1, della Legge n. 68/99;
- svolge le attività di seguito elencate, da considerarsi oggettivamente commerciali ai sensi di quanto disposto dall'art. 4, comma 5, del Dpr. n. 633/72, e successive modificazioni e che per le stesse *viene tenuta* regolare contabilità ai fini Iva:
 - Acquedotto e altri servizi idrici
 - Impianti sportivi
 - Lampade votive (non attivo)
 - Museo
 - Accesso internet
 - Parcheggi
 - Refezione scolastica
 - Trasporto alunni
 - Assistenza domiciliare
 - Centri estivi di aggregazione
 - Cessioni beni vari
 - Corsi extra scolastici
 - Editoria
 - Fotocopie
 - Fotovoltaico
 - Vendita libri e bookshop
 - Mostre e fiere campionaria
 - Numerazione civica
 - Obbligazioni di fare, non fare, permettere
 - Pesa pubblica
 - Pubblicità e sponsorizzazioni
 - Raccolta differenziata
 - Raccolta e smaltimento rifiuti
 - Scuole a tempo integrato
 - Uso sale ed altri immobili_

in relazione alle predette attività commerciali, ha effettuato l'opzione di cui all'art. 36, comma 3, del Dpr. n. 633/72, per la tenuta della contabilità separata ai fini Iva, ovvero dell'art. 36-bis, del Dpr. n. 633/72, per i servizi svolti in regime di esenzione per i seguenti servizi:

- assistenza domiciliare

- centri estivi e di aggregazione
- fotovoltaico,
- musei e simili,
- scuola a tempo integrato.;

Oneri straordinari

L'Organo di revisione dà atto che nel bilancio di previsione l'Ente *ha previsto oneri straordinari per € 25.200,00*(principalmente restituzione di somme non dovute a privati);

Ammortamenti d'esercizio

L'Organo di revisione dà atto che nel bilancio di previsione l'Ente, tenuto conto delle modifiche apportate alla previgente normativa dall'art. 27, comma 7, lett. b), della Legge n. 448/01: ⁴non ha iscritto, nell'apposito intervento di ciascun servizio, l'importo dell'ammortamento dei beni mobili e immobili secondo quanto previsto dall'art. 167, comma 1, del Dlgs. n. 267/2000.

Fondo svalutazione crediti

L'Organo di revisione ricorda che, in merito alla quantificazione del "*Fondo svalutazione crediti*", l'art. 6, comma 17, del Decreto Legge n. 95 del 2012; ha prescritto che, dall'esercizio finanziario 2012, a partire dalla verifica degli equilibri di bilancio per detto anno, nelle more dell'entrata in vigore dell'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio di cui al Dlgs. n. 118/11, gli Enti Locali devono iscrivere nel bilancio di previsione un "*Fondo svalutazione crediti*" non inferiore al 25% dei residui attivi, di cui ai Titoli I e III dell'entrata, aventi anzianità superiore a 5 anni. Previo parere motivato dell'Organo di revisione, possono essere esclusi dalla base di calcolo i residui attivi per i quali i Responsabili dei Servizi competenti abbiano analiticamente certificato la perdurante sussistenza delle ragioni del credito e l'elevato tasso di riscuotibilità. L'art. 1, comma 17, del DL n.35 /13, prevede che gli enti che, a causa della carenza di liquidità, hanno beneficiato dell'anticipazione da parte della Cassa Depositi e Prestiti Spa per far fronte ai pagamenti dei debiti certi liquidi ed esigibili maturati alla data del 31 dicembre 2012, ovvero dei debiti per i quali sia stata emessa fattura richiesta equivalente di pagamento entro il predetto termine, devono, per i cinque anni successivi a quello in cui è stata concessa l'anticipazione, aumentare il fondo svalutazione crediti al 30% dei residui attivi, di cui ai Titoli I e III dell'entrata, aventi anzianità superiore a 5 anni.

L'Organo di revisione dà atto che nel bilancio di previsione:

- è stato previsto un Fondo svalutazione crediti per Euro 20.000.00 che è adeguato alla situazione locale ed alla normativa sopra richiamata

Fondo di riserva

L'Organo di revisione dà atto che l'importo previsto per il Fondo di riserva è pari allo 0,93 % del totale delle spese correnti e quindi rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma L del Dlgs. n. 267/00 ed è pari a: € 57.290,00 così distinti :
€ 43.440,00; fondo di riserva non vincolato;
€ 13.850,00 fondo di riserva non vincolato per spese non prevedibili.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente, dà atto che:

- *nella stessa seduta consiliare e congiuntamente all'approvazione del preventivo 2014 si darà corso alla revisione del "Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari" (art. 58, del Di. n. 112/08)*

Per detto piano in bilancio è previsto l'importo per l'alienazione di immobile pari ad € 719.000,00 destinato a parziale finanziamento del complesso Vaccari ed € 8.000,00 per il finanziamento parziale di manut. straordinaria di strade e piazze

Contributo per permesso di costruire

I proventi per permessi di costruzione, da condono e monetizzazioni sono conteggiati al Tit. IV dell'entrata - cat. 5[^], in ottemperanza a quanto previsto dalle disposizioni della codifica SIOPE cui sono tenuti tutti gli Enti Pubblici, per i seguenti importi:

- € 62.000,00 per l'anno 2014;
- € 62.000,00 per l'anno 2015;
- € 62.000,00 per l'anno 2016;

L'art.10, comma 4-ter del Decreto Legge. n. 35/13 modificando l'art. 2, comma 8, della Legge n. 244/07 ha previsto la possibilità, anche per il 2014, di utilizzare i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia per la copertura delle spese correnti. L'Ente non ne ha usufruito destinando tutti i proventi al titolo in argomento per finanziare le spese in conto capitale.

Perequazioni urbanistiche

I proventi per perequazioni urbanistiche di cui all'art. 6 della L.R. 23.4.2004 n.11 sono iscritti in bilancio per € 50.000,00 nel 2014, per € 50.000,00 nel 2015 e per 50.000,00 nel 2016.

Le altre risorse sono quantificate come segue:

- € 52.000,00 avanzo economico 2014;
- € 271.000,00 avanzo di amministrazione;
- € 1.216.000,00 contributi dello Stato ;
- € 536.511,00 contributi della Regione;
- € 50.000,00 contributi da Consorzio Bim Piave;
- € 13.500,00 contributi da Comuni.
- € 1.981,00 devoluzione mutui .

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

L'importo complessivo iscritto in bilancio è pari ad € **2.979.992,00** suddiviso come da allegato in calce alla presente relazione.

'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente, dà atto:

- che l'Elenco annuale ed il Programma triennale dei lavori pubblici:
 - sono stati redatti in conformità di quanto indicato dal Dm. 21 giugno 2000, sostituito una prima volta dal Dm. 22 giugno 2004, ulteriormente sostituito dal Dm. 9 giugno 2005, e delle modifiche introdotte dall'art. 7, della Legge n. 166/02;
 - sono stati adottati entro il 15 ottobre 2013 dalla Giunta comunale;
 - sono stati pubblicati per almeno 60 giorni all'Albo pretorio del Comune; sono stati predisposti:
 - a) per gli interventi di manutenzione straordinaria, indicando la stima sommaria dei costi;
 - b) per gli interventi di importo inferiore a Euro 10 milioni, dotandoli di studi di fattibilità sintetici.

il Programma delle Opere Pubbliche è stato poi modificato con atto di Giunta n. 105 del 30.06.2014.

- che le spese per manutenzioni indicate nei predetti programmi e previste nella parte in conto capitale del Bilancio di previsione annuale e pluriennale si riferiscono unicamente ad interventi di manutenzione straordinaria, mentre le spese per la manutenzione ordinaria di beni mobili ed immobili sono state previste nella parte corrente del bilancio;

ORGANISMI PARTECIPATI E ESTERNALIZZAZIONE DI SERVIZI

Organismi partecipati

La situazione attuale delle società partecipate dall'ente è evidenziata nel prospetto che segue:

Ragione sociale	Quota di partecipazione
1. Schievenin Alto Trevigiano Srl	3,64975% diretta
2. Alto Trevigiano Servizi Srl	2,116% diretta
3. Gal dell'Alta Marca Trevigiana S.c.a.r.l.	2,33% diretta
4. Asco Holding Spa	2,2% diretta
5. Asco TLC Spa	1,96% indiretta
6. Bim Piave Nuove Energie Srl	0,22%.....indiretta
7. Ascopiave Spa	1,35%.....indiretta quotata
8. SAVNO s.r.l	3,42%.....indiretta

L'Organo di revisione fa presente:

- che l'Ente ha non ha previsto per il 2014 risorse a favore degli Organismi partecipati;
- che l'Ente ha posto a base delle proprie previsioni 2014 le informazioni economico-patrimoniali acquisite con l'attività di monitoraggio degli andamenti degli organismi partecipati, e la situazione debitoria con il Comune è stata monitorata e definita nella relazione del revisore al rendiconto 2013 datata 7.04.2
- che l'Ente, ai sensi dell'art. 1, commi 587-591, Legge n. 296/06 C'Legge Finanziaria 2007"), ha effettuato la comunicazione telematica al Dipartimento della Funzione pubblica dell'elenco delle partecipazioni detenute entro la scadenza del 30.4.2014 e ha/ pubblicato, ex comma 735, sul proprio sito internet (ai sensi delle disposizioni sulla trasparenza), gli incarichi di amministratore conferiti in società partecipate e i relativi compensi; e gli altri dati previsti;
- che l'Ente, secondo quanto stabilito dall'art. 3, comma 27, della Legge n. 244/07, ha effettuato la verifica circa le finalità istituzionali delle società partecipate e ha/ deliberato in ordine al mantenimento, alla costituzione e/o al divieto di costituzione di Soci.

STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE

L'Organo di revisione dà atto che:

-la Relazione previsionale e programmatica, di cui all'art. 170, del Dlgs. n. 267/00, predisposta dalla Giunta secondo il modello approvato con il Dpr. n. 326/98:

- contiene tutti i dati richiesti al fine di illustrare le caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'Ente;
- contiene l'analisi delle risorse finanziarie di cui l'Ente prevede di disporre e le dimostrazioni circa la congruità di tali previsioni;
- contiene:
 - una puntuale descrizione dei programmi e degli eventuali progetti che si intendono perseguire;
 - un'adeguata motivazione delle principali scelte operate;
 - una precisa indicazione delle finalità che si intendono conseguire;
 - una dettagliata elencazione delle risorse umane e strumentali che si prevede di utilizzare in coerenza con i programmi e le scelte operate;
 - un'indicazione puntuale degli obiettivi degli Organismi gestionali dell'Ente.
- contiene l'elencazione delle opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora realizzate in tutto o in parte ;
- tiene delle disposizioni del "Federalismo municipale" di cui al Dlgs. n. 23/11 e al Dm. 21 giugno 2011.

BILANCIO PLURIENNALE
PER IL TRIENNIO 2014-2016

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' PREVISIONI PLURIENNALI 2014 - 2016
--

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del D.Lgs. n. 267/00 e secondo lo schema approvato con il DPR n. 194/96.

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi. Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- ❑ dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del D.Lgs. n. 267/00 e dei postulati dei principi contabili degli enti locali, escluso il principio dell'annualità;
- ❑ dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- ❑ della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento (ex art. 204 del D.Lgs. n. 267/00), il limite dell'Ente risulta essere del 4,65 e l'attuale limite di legge è pari all'8%;
- ❑ degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del D.Lgs. n. 267/00;
- ❑ delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del D.Lgs. n. 267/00;
- ❑ delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- ❑ delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- ❑ dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- ❑ della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- ❑ della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del D.Lgs. n. 267/00.
- ❑ del rispetto del patto di stabilità;
- ❑ il piano delle alienazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- ❑ della riduzione dei trasferimenti;
- ❑ della previsione della riduzione dallo 0,8 allo 0,7 dell'addizionale irpef a far data dall'1.1.2015.

Le previsioni contenute nel bilancio pluriennale consentono il mantenimento degli equilibri finanziari e, in particolare, la copertura delle spese di funzionamento e di investimento.

- ❑ Si riporta di seguito un riepilogo delle previsioni pluriennali 2014-2016 suddivise per titoli:

<i>Entrate</i>		<i>Previsione 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	<i>Euro</i>	4.877.120,00	4.727.870,00	4.732.870,00	14.337.860,00
Titolo II	<i>Euro</i>	507.450,00	438.050,00	412.750,00	1.358.250,00
Titolo III	<i>Euro</i>	1.652.020,00	1.629.790,00	1.607.820,00	4.889.630,00
Titolo IV	<i>Euro</i>	2.655.011,00	255.000,00	752.000,00	3.662.011,00
Titolo V	<i>Euro</i>	1.701.981,00	1.600.000,00	1.600.000,00	4.901.981,00
<i>Somma</i>	<i>Euro</i>	<i>11.393.582,00</i>	<i>8.650.710,00</i>	<i>9.105.440,00</i>	<i>29.149.732,00</i>
Avanzo applicato	<i>Euro</i>	271.000,00			271.000,00
Totale	<i>Euro</i>	11.664.582,00	8.650.710,00	9.105.440,00	29.420.732,00

<i>Spese</i>		<i>Previsione 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	<i>Euro</i>	6.208.150,00	6.003.100,00	5.963.740,00	18.174.990,00
Titolo II	<i>Euro</i>	2.979.992,00	264.800,00	752.000,00	3.996.792,00
Titolo III	<i>Euro</i>	2.476.440,00	2.382.810,00	2.389.700,00	7.248.950,00
<i>Somma</i>	<i>Euro</i>	<i>11.664.582,00</i>	<i>8.650.710,00</i>	<i>9.105.440,00</i>	<i>29.420.732,00</i>
Disavanzo di amm.ne	<i>Euro</i>				
Totale	<i>Euro</i>	11.664.582,00	8.650.710,00	9.105.440,00	29.420.732,00

Vengono indicati di seguito i risultati differenziali di equilibrio economico-finanziario (corrente) riferiti agli anni 2015 e 2016 del bilancio pluriennale:

BILANCIO 2015

Risultati differenziali		
Equilibrio economico finanziario		
Entrate titoli I - II - III	(+)	6.795.710,00
Spese correnti	(-)	6.003.100,00
	Differenza	792.610,00
Quote di capitale ammortam. mutui e prestito obbligaz.	(-)	782.810,00
	Differenza -	9.800,00

La voce "differenza" rappresenta un avanzo economico di € 9.800,00 destinato al finanziamento di spese di investimento specificamente per manutenzione straordinaria del patrimonio.

BILANCIO 2016

Risultati differenziali		
Equilibrio economico finanziario		
Entrate titoli I - II - III	(+)	6.753.440,00
Spese correnti	(-)	5.963.740,00
	Differenza	789.700,00
Quote di capitale ammortam. mutui e prestito obbligaz.	(-)	789.700,00
	Differenza -	00,00

Gli investimenti previsti nel Bilancio Pluriennale ed i relativi finanziamenti sono evidenziati nell'allegato in calce alla presente relazione.

Infine si osserva che la realizzabilità delle previsioni 2014-2016 è subordinata al rispetto dei vincoli del patto di stabilità nelle singole annualità.

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE E CONTABILITA' ECONOMICA

Piano Esecutivo di Gestione.

Il Piano esecutivo di gestione previsto dall'articolo 169 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, assegna ai responsabili dei servizi una quota parte del bilancio e considera in modo organico e complessivo le risorse finanziarie destinate ad essere utilizzate dal settore nel corso della gestione.

Il Comune adotta una versione semplificata di documento gestionale riconducibile al PEG che può essere progressivamente affinato e arricchito nei contenuti, nel corso dell'esercizio, sia a fini di adeguamento che di controllo, nonché per una valutazione dei programmi e del personale orientata ai risultati.

In particolare è opportuno:

- a) coinvolgere e responsabilizzare la struttura già nella fase di elaborazione del PEG, definendo le varie competenze nell'osservanza del principio della separazione tra organi politici ed amministrativi;
- b) formulare in modo sempre più chiaro, trasparente e facilmente leggibile le scelte e gli obiettivi;
- c) stabilire i tempi e le modalità delle verifiche periodiche della gestione.

VERIFICA DEI PARAMETRI DI DEFICITARIETA'¹

Vista la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale per il triennio 2013/2015 prevista dal Decreto Ministero Interno 18 febbraio 2013, pubblicato sulla G.u. n. 55 del 06 marzo 2013, predisposta sulla base del Rendiconto 2013, l'Organo di revisione, ricordato che il mancato rispetto di metà dei dieci parametri, previsti per i Comuni", determina il verificarsi per l'Ente delle condizioni di deficitarietà strutturale previsti dalle vigenti disposizioni in materia, evidenzia:

- che risultano non rispettati n. 1 parametri su dieci ed in particolare quello relativo a debiti di finanziamenti non assistiti da contribuzioni

OSSERVAZIONI

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2014

1) Congruo le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base delle risultanze del rendiconto 2013;

- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del Tuel;
- del bilancio di consorzi e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso - degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

L'organo di revisione osserva comunque che l'equilibrio corrente, come dimostrato nella tabella di "RISULTATI DIFFERENZIALI" è raggiunto; e si registra un avanzo economico pari a € 52.000,00.

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Le previsioni contenute nel bilancio pluriennale rilevano:

- riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- oneri indotti delle spese in conto capitale;
- oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nel prospetto del patto, l'ente per poter conseguire negli anni 2014 e 2015 e 2016 gli obiettivi di finanza pubblica, dovrà limitarsi all'effettuazione dei pagamenti di stima ivi previsti. Operando diversamente l'obiettivo del raggiungimento del patto potrebbe non essere ottenuto, sempreché non intervengano modifiche all'attuale legislazione.

d) Riguardo ai proventi per rilascio permesso di costruire.

Tenuto conto che l'accertamento di tali entrate dipende dalle richieste di costruire il cui andamento è influenzato dall'andamento del mercato immobiliare: si ritiene necessario impegnare le spese corrispondenti solo al momento della riscossione dei proventi stessi..

➤ e) Riguardo agli organismi partecipati

L'ente deve attuare le procedure di controllo atte a monitorare i processi decisionali in corso nelle società partecipate direttamente ed indirettamente e degli altri organismi a cui sono stati affidati servizi e funzioni, al fine di essere tempestivamente a conoscenza delle evoluzioni gestionali, economiche e patrimoniali per l'adozione dei puntuali provvedimenti previsti per legge e precedentemente segnalati.

f) Servizi esternalizzati

Si raccomanda all'Ente di monitorare sistematicamente le gestioni dei servizi esternalizzati, anche a mezzo di concessione, al fine di verificare il rispetto delle relative obbligazioni contratte e il gradimento dell'utenza

g) Informativa ai cittadini

Si raccomanda di comunicare efficacemente ai cittadini i contenuti significativi del bilancio annuale nonché informative che evidenzino il rapporto tra le risorse impiegate ed i bisogni sociali soddisfatti rispettando le disposizioni sulla trasparenza. .

CONCLUSIONI

- Sulla base di quanto in precedenza evidenziato, in relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel, tenuto conto del parere espresso dal Responsabile del servizio finanziario dell'Ente, delle variazioni rispetto all'anno precedente, dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale;

l'Organo di revisione

nell'invitare il Consiglio comunale e la Giunta a tener presenti le osservazioni formulate nell'ambito della presente relazione,

esprime parere favorevole

alla proposta di bilancio di previsione 2014, e dei documenti ad esso allegati, avendo rilevato la congruità, la coerenza e l'attendibilità contabili delle previsioni in esso contenute.

In fede

**L'Organo di revisione
(dott. Sandro Truffini)**

Pieve di Soligo, 11.07.2014.

Allegati: prospetti spese d'investimento 2014, 2015 e 2016.